

Spett.le PRESIDENTE DELLE REGIONE LOMBARDIA **ATTILIO FONTANA**
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

p.c. Spett.le ASSESSORE ALLA ISTRUZIONE REGIONE LOMBARDIA
MELANIA DE NICHILÒ RIZZOLI

p.c. Spett.le ASSESSORE ALLA RICERCA, INNOVAZIONE,
UNIVERSITÀ REGIONE LOMBARDIA **FABRIZIO SALA**

p.c. Spett.le DIRETTORE GENERALE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
AUGUSTA CELADA Via Polesine, 13 - 20139 Milano MI

p.c. Spett.le GARANTE PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA **RICCARDO BETTIGA**
Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano MI

E p.c. Spett.li **COMPONENTI DEL COMITATO ISTITUITO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**
Prof. PATRIZIO BIANCHI, Dott.ssa LORELLA CARIMALI , Prof. GIULIO CEPPI,
Dott. DOMENICO DI FATTA, Dott.ssa AMANDA FERRARIO, Dott.ssa MARISTELLA FORTUNATO,
Prof.ssa DANIELA LUCANGELI , Prof. ALBERTO MELLONI, Dott.ssa FLAVIA RICCARDO,
Prof. MARIO RICCIARDI, Prof.ssa MARIAGRAZIA RIVA, Prof. ARDUINO SALATIN,
prof. ALDO SANDULLI, Dott.ssa MARIA TERESA SPINOSI,
Dott. STEFANO VERSARI, Prof. ALBERTO VILLANI

PETIZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI

A FAVORE DI UNA SCUOLA "REALE" IN LOMBARDIA

VISTA LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

- ART. 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.
- ART. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge.
- ART. 13: La libertà personale è inviolabile.
- ART. 32: La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.
- ART. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
- ART. 34: La scuola è aperta a tutti.

VISTA LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA

- ART. 12, c.1: Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.
- ART. 13, c.1: Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.

- ART. 14, c.1: Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- ART. 14, c.2: Gli Stati parti rispettano il diritto e il dovere dei genitori oppure, se del caso, dei tutori legali, di guidare il fanciullo nell'esercizio del summenzionato diritto in maniera che corrisponda allo sviluppo delle sue capacità.
- ART. 18, c.1: Gli Stati parti faranno del loro meglio per garantire il riconoscimento del principio secondo il quale entrambi i genitori hanno una responsabilità comune per quanto riguarda l'educazione del fanciullo e il provvedere al suo sviluppo. La responsabilità di allevare il fanciullo e di provvedere al suo sviluppo incombe innanzitutto ai genitori oppure, se del caso, ai suoi tutori legali i quali devono essere guidati principalmente dall'interesse preminente del fanciullo.
- ART. 18, c.2: Al fine di garantire e di promuovere i diritti enunciati nella presente Convenzione, gli Stati parti accordano gli aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.
- ART. 18, c.3: Gli Stati parti adottano ogni appropriato provvedimento per garantire ai fanciulli i cui genitori lavorano il diritto di beneficiare dei servizi e degli istituti di assistenza all'infanzia, per i quali essi abbiano i requisiti necessari.
- ART. 27, c.1: Gli Stati parti riconoscono il diritto di ogni fanciullo a un livello di vita sufficiente per consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.
- ART. 28, c.1: Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità: [...]
- ART. 28, c.2: Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
- ART. 29, c.1: Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite; c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà 15 diverse dalla sua; d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona; e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

VISTE LE LINEE GUIDA NAZIONALI E INTERNAZIONALI SULLA *CHILD PROTECTION*

VISTA LA PETIZIONE A FAVORE DI UNA SCUOLA "REALE" IN LOMBARDIA firmata da mamma, papà, parenti e amici.

Gli adulti devono impegnarsi perché le scuole italiane non chiudano e la scuola in presenza non si fermi mai.

È sempre possibile **una scuola aperta a tutti**, a prova di qualsiasi emergenza, sicura e che garantisca salute e benessere anche durante una pandemia.

Chiediamo di ristrutturare le scuole che non sono a norma e di riaprirle tutte a settembre. Se non fosse possibile riaprirle tutte, chiediamo di utilizzare i giardini, i cortili, gli oratori, i cinema, i teatri e qualsiasi altro luogo adatto.

Visto che gli spazi esterni mancano soprattutto nelle grandi città e nelle zone più popolate, chiediamo che il denaro venga usato per RISTRUTTURARE LE SCUOLE, non solo per la tecnologia.

Chiediamo di dare alle scuole sapone, salviette, carta igienica, pennarelli e pastelli per i più piccoli...

Desideriamo rapporti VERI, non FINTI come quelli dietro a un computer: vogliamo la libertà di comunicare, di guardare, di sorridere, di emozionarci e di imparare insieme a tutti i nostri amici, non solo con un piccolo gruppo di compagni.

Chiediamo di trovare il modo più adatto a risolvere i problemi della nostra regione seguendo sempre le linee guida nazionali e internazionali sulla *Child Protection*.

Non potete tenerci chiusi come in una campana di plexiglass: non è una soluzione. Chiediamo e proponiamo altre soluzioni più adatte a noi.

Più siamo piccoli e più abbiamo bisogno di CONOSCERE, SPERIMENTARE, VIVERE ESPERIENZE senza barriere che impediscano la nostra vicinanza fisica, le nostre comunicazioni, le nostre emozioni, i nostri gesti.

Più siamo grandi e più abbiamo l'indispensabile bisogno di ESSERE ASCOLTATI, DI ESPRIMERE LE NOSTRE IDEE, di progetti stabili e concreti, di crescere e non di restare soli e isolati.

È bene ricordare che, come ha scritto l'Organizzazione Mondiale della Sanità, "La salute non è assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale".



Se siamo fragili e diversamente abili significa che abbiamo bisogni educativi speciali, **non dimenticateci come avete fatto fino adesso!** Sostenete mamma e papà sempre! A scuola vogliamo ritornare in un clima di inclusione e di serenità con i nostri compagni di classe, insieme a insegnanti, educatori e a tutto il personale scolastico. Non sempre riusciamo ad esprimere le nostre emozioni, ma le viviamo e le sentiamo nel profondo. Sintonizzatevi con noi, vibriamo insieme, entriamo in risonanza!

La didattica a distanza è un fallimento, crea differenze, ci divide e non ci fa crescere. La scuola non si può fare da casa.

Vi chiediamo di ascoltare anche le proposte di quella parte del mondo scientifico che non genera confusione e paura, senza ascoltare solo le notizie allarmanti che ogni giorno si leggono nei giornali o si ascoltano in televisione. Spegnete la televisione e pensate a noi!

Se e quando staremo male a scuola non vogliamo essere isolati e lasciati soli in un'aula: chiamate immediatamente i nostri cari per venirci a prendere e nel frattempo rimanete con noi a confortarci!

Avete parlato tanto di noi, ma non vi siete mai preoccupati di chiederci quello che sentiamo realmente e ciò che abbiamo vissuto negli ultimi mesi senza capote andare a scuola.

I "tecnici" e i "comitati" decidono per noi senza nemmeno coinvolgere i nostri insegnanti, che ci sono sempre stati vicini e che insegnano con passione nelle nostre scuole.

AVETE PARLATO DI NOI, CONTINUE A FARLO!

Ma chiedeteci quello che proviamo e quello che vogliamo per settembre!

ASCOLTATECI E FATECI PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL NOSTRO FUTURO!

Milano, *(data in cui verrà inviata la petizione)*

I bambini e i ragazzi

(Contribuisci anche tu a raccogliere le firme di bambini e ragazzi!

Se risiedi nella regione Lombardia

chiedi loro se vogliono firmare inserendo i dati richiesti a [questo link](#)

oppure scarica i [Fogli di raccolta firme](#), stampali, raccogli le firme e scansiona gli originali

inviandoli tramite e-mail a: lombardia@lascuolacheaccoglie.org.

Non numerare assolutamente i fogli firme e le firme! Lo faremo noi contandole, grazie)